

PROTOCOLLO DI INTESA

Il giorno 26 luglio 2023 si sono incontrate

la Direzione di Autostrade per l'Italia, anche in nome e per conto del Gruppo, rappresentata da Antonio Cavallera e Marco Micaroni

le OO.SS. Nazionali di FILT CGIL, FIT CISL, UIL TRASPORTI, SLA CISAL E UGL VL rappresentate da Giorgia D'Errico, Cristiano Tardioli, Maurizio Diamante, Valter Sensolini, Marco Verzari, Paolo Collini, Roberto Moroni, Paola Avella e Mario Germani

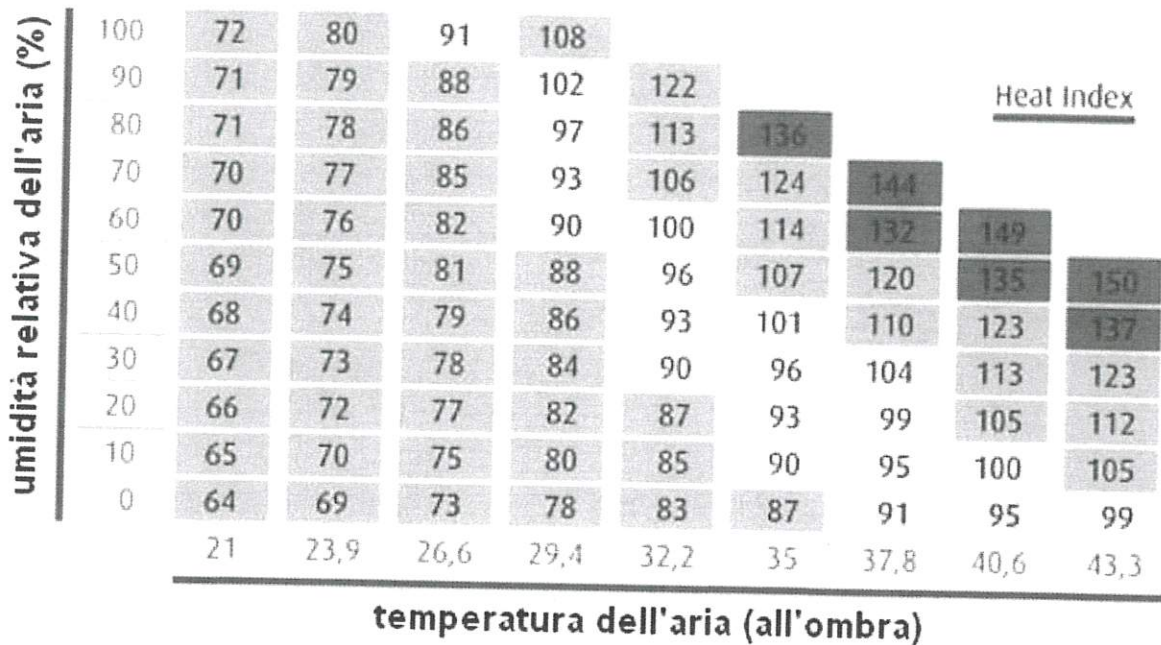
in relazione all'emergenza caldo che in queste ore sta profondamente colpendo il Paese, con effetti molto pesanti sulle lavoratrici e sui lavoratori del Gruppo che, per le peculiarità di alcuni mestieri operativi, si trovano a dover operare su strada o in cantiere - per periodi prolungati - in condizioni meteo spesso proibitive e particolarmente delicate per la tutela della salute e sicurezza.

Il presente Protocollo si inserisce in un condiviso metodo partecipativo di analisi e confronto di tutti i temi in materia che, negli scorsi anni, ha visto il Gruppo e le Organizzazioni Sindacali lavorare insieme per migliorare costantemente gli standard di sicurezza verso l'obiettivo Zero Incidenti. In tal senso, per esempio, il Protocollo di Sicurezza Integrato di Filiera firmato in sede ministeriale il 2 marzo 2022, che ha dato l'avvio ad un sistema integrato di miglioramento della cultura e all'adozione di specifiche misure a salvaguardia della sicurezza del lavoro, tra cui, per esempio, la Stop Work Authority.

Le Parti condividono come la tutela del lavoratore nei casi di eccessivo caldo non possa passare dalla deroga all'utilizzo dei DPI quanto da una serie di misure che prevengano i colpi di calore, limitando l'esposizione prolungata del dipendente al sole e prevedendo maggiori pause dal lavoro ed appositi luoghi di ristoro. Tra le Linee Guida pubblicate già in data 26 luglio 2022 da ASPI, che prevedono appositi standard di prevenzione del rischio sicurezza in ordine al microclima, vengono espressamente sancite tutte le modalità operative e i controlli da prevedere, ad integrazione di quanto già previsto dalle norme di legge, da adottare durante le attività svolte in condizioni di temperature severe.

Per quantificare il rischio da calore esistono in letteratura diverse metodologie. ASPI, nei propri standard tecnici di prevenzione ha riportato in via esemplificativa una matrice di utilizzo intuitivo, elaborata dal Dipartimento Nazionale di Meteorologia Francese e già richiamata dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro nella sua nota 5056 del 13.07 u.s. sul medesimo tema, basata sui due parametri principali di temperatura e umidità dell'aria:





Il valore dell'indice ricavato dalla carta va poi raffrontato con la tabella di seguito che riassume i possibili effetti negativi che si possono presentare nella situazione considerata:

INDICE CALORE	POSSIBILI CONSEGUENZE
Da 80 a 90	Fatica
Da 90 a 104	Colpo di sole, crampi muscolari, esaurimento fisico
Da 105 a 129	Esaurimento fisico, colpo di calore possibile
Da 130 e più	Rischio elevato di colpo di calore

Tra le principali azioni preventive si ricorda il monitoraggio meteo, che deve tenere conto sia della temperatura che del grado di umidità, la programmazione degli orari di lavoro, l'idratazione, i ripari e le aree di ristoro, le protezioni. Ancora più in dettaglio, a livello esemplificativo, potranno essere assicurati in cantiere strumentazioni di misurazione tipo termometro e igrometro (misurazione umidità), la disponibilità di occhiali di protezione dalle radiazioni solari e valutata l'applicazione di creme solari negli orari più caldi e sarà assicurato il lavoro in squadra anche al fine di promuovere il reciproco controllo tra lavoratori. Per i mezzi operativi potranno essere utilizzate schermature riflettenti per allontanamento calore, schermi o pellicole sulle superfici vetrate, utilizzo di mezzi con aria condizionata.

Le aziende si impegnano ad assicurare un continuo monitoraggio ed il rispetto di queste misure preventive, assicurando in tutti i luoghi di lavoro un sistema di pause dal lavoro più frequenti, eventuali modifiche dell'orario di lavoro e/o altre iniziative da concordare con le rappresentanze sindacali dei lavoratori, la disponibilità di bevande ed acqua potabile, luoghi di lavoro che prevedano quanto più possibile appositi punti di ristoro in ombra e/o ambienti climatizzati.

Le misure sopra indicate consentono di gestire la fase emergenziale; tuttavia, al fine di garantire la massima tutela della salute dei lavoratori, le parti condividono la necessità di un'ulteriore misura che blocchi completamente le lavorazioni, in ambienti non protetti, con particolare riferimento ai cantieri, al superamento della soglia critica rappresentata dal rischio elevato di colpo di calore, così come rappresentato dalla tabella sopra riportata. In questo caso

si procederà, ai sensi dell'attuale normativa, ad attivare le procedure relative alla cassa integrazione, con la previsione di una copertura al 100% a carico dell'azienda.

Il blocco delle lavorazioni potrà essere adottato anche preventivamente in caso di bollettini meteo che indichino il superamento della soglia critica per una parte prevalente del turno di lavoro. Sono escluse da queste misure le attività a tutela della fluidità e sicurezza della circolazione.

La Direzione Aziendale



Le OO.SS. Nazionali



Opus
Unio D'arte
Vale Sino
Amor
Call
Ave